

## □ **Mozione n. 250**

*presentata in data 15 maggio 2017*

a iniziativa dei Consiglieri Giorgini, Maggi, Fabbri, Pergolesi

### **“Proposta acquisizione archivio storico del Corriere Adriatico”**

Premesso che:

- Il “Corriere Adriatico” ha iniziato le sue pubblicazioni il 5 ottobre 1860, sei giorni dopo l’ingresso ad Ancona delle truppe piemontesi, e dopo la battaglia di Castelfidardo;
- È lo stesso commissario Regio, Lorenzo Valerio, per il governo delle Marche a dar vita al giornale che, con la testata “Corriere delle Marche”, divulga decreti, ordinanze e disposizioni del governo Italiano;
- Cessata la gestione commissariale, il quotidiano diventa organo del partito liberale e primo direttore è lo storico Luigi Mercantini;
- A fine ottocento inizia la gestione “dinastica” dei Vettori, famiglia Marchigiana di tradizione e di censo, che fondano “L’Ordine” con la precisa intenzione di continuare la precedente linea politica moderata e conservatrice;

Visto che:

- Nell’anno 1926, con la promulgazione delle leggi fasciste sulla stampa, a “L’Ordine - Corriere delle Marche”, che nel frattempo si erano fusi, si sostituisce il “Corriere Adriatico”;
- La fine della guerra segna anche l’eclisse temporanea della testata. Per quasi tre decenni la sua eredità morale e politica è raccolta dalla “Voce Adriatica”;
- Nell’anno 1971 il giorno 24 aprile, l’editore Francesco Sensi riporta in edicola il “Corriere Adriatico”;

Considerato che:

- Il giornale conquista rapidamente un’ampia fascia di lettori fino ad assicurarsi una posizione capillare nella regione;
- Dal giugno del 2004 il “Corriere Adriatico” è entrato a far parte del gruppo editoriale Caltagirone, ricevendo un ulteriore impulso al suo costante sviluppo.
- Il “Corriere Adriatico” ha conservato nei suoi archivi non solo 140 anni di storia Nazionale, ma soprattutto 140 anni di storia Marchigiana;

Ritenuto che:

- Sono ben 14 anni (2003) che gli attuali proprietari, per mezzo di alcuni tecnici, stanno tentando di digitalizzare, per mezzo di scansioni, l’archivio storico del giornale;
- Ancora non è stata portata a termine questa operazione, anzi sembra ad oggi essere tale attività ferma;

Preso atto che:

- La legge regionale 9 febbraio 2010, 4 ad oggetto “Norme in materia di beni e attività culturali” prevede tra le finalità che la Regione e gli enti locali promuovano la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano e lo sviluppo delle attività culturali nel proprio territorio, quale fattore di crescita civile, sociale ed economica della collettività;

## IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale a:

- Salvare detto patrimonio storico e culturale, prima che l'archivio cartaceo vada perso o danneggiato, anche con l'acquisizione come "Patrimonio Storico Regionale", in modo da poterlo mettere a disposizione dei tanti studiosi che vogliono raccontare la storia delle Marche e dell'Italia degli ultimi 140 anni.